A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

Tipologia delle	Tipologia d	i recapito per ciascu	no scarico (esisten	te e nuovo)	Tipologia richiesta specifica e scarichi interessati			
acque reflue		Acque	Suolo ¹ o strati	Acque²		Modifica sostanziale	Rinnovo	
convogliate ai	Rete fognaria	superficiali	superficiali del	sotterranee	Rilascio		Senza modifica	Con modifica
diversi scarichi		3070	sottosuolo				sostanziale	sostanziale
Industriali								
Industriali assimilate								
alle domestiche								
Domestiche								
Urbane								
Altre tipologie (ad es.								
meteoriche, scambio								
termico, ecc.)								
1 specificare le condizion	ni di dernon di cui all'a	erticala 103 del Decrei	to legislativo 03/04/	2006 n 152				

ΛЭ	Ciblo	produtti	VO o uti	ilizzo del	l'acqua

(da non compilare in caso di acque reflue urbane)

1	Descrizione attività	Industriale Artigianale Commerciale Servizio Altro (specificare)
		Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua
,	Descrizione del ciclo	(da non compilare nel caso di usi civili)
2	produttivo	
		elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti
3	Materie lavorate,	(compilazione alternativa alle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 della parte generale)
	prodotte, utilizzate	

A.3. Quadro dei prelievi

(da non compilare in caso di acque reflue urbane)											
O Non vie	Non viene effettuato alcun prelievo idrico										
○ II prelie	Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:										
Fonte	Denominazione/ codice	geografiche		Dati concessione al prelievo massimo		Prelievo medio effettivo	Utilizzazione			Riuso si/no	Qt. Riutilizzata m³/anno
		х	Y	ente, data, n° concessione	m³/anno	m³/anno	70			Signio	TIT / di III O
Sorgenti											
Acquedotto											4
Corpo idrico superficiale											
Pozzi											
Altro											
(specificare)											
Presenza di contatori O Si O No											

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

A.4. Descrizione dei punti di scarico

numero totale dei punti di scarico, come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) (allegare per ciascu<u>no di</u> essi l'apposita scheda)

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane

(per gli ulteriori dati tecnici di aggiomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione, si faccia riferimento alle schede allegate)

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti (AE)			
2	Utenze servite dalla rete fognaria		ınti enti n.	
			ınti Janti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	0	Sì No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche		Sî No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	0	Sì No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in acque superficiali specificare:

Corpo recettore	Denominazione	47	Natura del corpo recettore	Portata media	Portata minima	N° giorni con
to po letetto e	Benominazione		naturale/artificiale	m³/sec	m³/sec	portata nulla
Corpo idrico superficiale						

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul suolo/strati superficiali del sottosuolo* specificare:

1	Distanza dal più vicino					
'	corpo idrico m	7 0				
2	Distanza minima dalla rete					
	fognaria pubblica m					
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	Sì In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo				
3	Possibilità di convogilo ottatilizzo	No idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo				
		Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del				
4	Distanza da punti di	sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti d				
4	captazione o derivazione	No captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (articolo				
		94 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)				
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	Pozzo assorbente				
]	Traffice di dispersione nei soccosuolo	Condotta disperdente				
6	Profondità dal piano campagna m					

*Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente (articolo 103 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152). Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
- 2.500 metri per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
- 5.000 metri per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri per scarichi con portate giornaliere medie tra $101 \, \mathrm{e} \, 500 \, \mathrm{m}^3$
- 5.000 metri per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m 3 .

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (Allegato 5, Parte III del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152).

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane Gestore dell'impianto di depurazione Tipo di trattamento dell'impianto Chimico Altro 2 Fisico Biologico \bigcirc 0 0 0 Potenzialità nominale di progetto 3 dell'impianto abitanti equivalenti o m³/h linee fanghi - n. linee linee acqua - n. linee vasche di accumulo preispessitore ispessimento dinamico grigliatura grossolana grigliatura fine digestione anaerobica dissabbiatura digestione aerobica disolea tura disidratazione con centrifuga sedimentazione primaria disidratazione con nastro pressa Caratteristiche impianto di depurazione ossidazione a biomassa adesa disidratazione con filtropressa ossidazione a biomassa sospesa postispessitore nitrificazione letti di essiccamento denitrificazione incenerimento defosfatazione essiccamento termico sedimentazione secondaria compostaggio filtrazione cogenerazione disinfezione finale altro (specificare) altro (specificare) Fanghi prodotti m³/anno, m³/giorno, % secco Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di Eventuali modalità stoccaggio fanghi smaltimento Smaltimento finale % discarica, % agricoltura, % altro Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto Sì No Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto Sì No Strumenti e modalità di controllo Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri Sì \bigcirc No analitici Presenza di contatori ingresso/uscita Sì No Modalità di gestione provvisoria dell'impianto Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare: 7 - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili Fossa imhoff Comparto sedimentazione m³ Comparto digestione m³ Capacità totale m3 Trattamento acque nere 1 Distanza da fabbricati m Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile m Altro Descrivere le modalità di trattamento Descrizione tipo di trattamento 2 Trattamento acque grigie Dimensione del manufatto Distanza da fabbricati m Descrizione tipo di trattamento Trattamento acque Dimensione del manufatto assimilabili alle domestiche Distanza da fabbricati m Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso Strumenti e modalità di \bigcirc Sì \bigcirc No dell'impianto controllo Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto Sì 0 No Fanghi prodotti m³/anno, % secco 5 Produzione fanghi Smaltimento finale % discarica, % agricoltura, % altro

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCF	SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE								
	Schema a blocchi relativo al processo produttiv di lavaggio, acque di scarico, fanghi)	o con indicazione delle portate dei vari flussi di prod	esso, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque						
	(specificare codice fiscale del firmatario) Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, ecc.)								
	(specificare codice fiscale del firmatario) Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione	dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e	il suo percorso						
	(specificare codice fiscale del firmatario) Planimetrie e dati di progetto relativi all'impia indichino i pozzetti di ispezione	nto di depurazione comprensivi di schema a blocci	ni, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e						
	(specificare codice fiscale del firmatario) Ubicazione insediamento, punti di scarico e cor	po recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in s	cala 1:5.000						
	(specificare codice fiscale del firmatario) Ubicazione insediamento, punti di scarico e cor	rpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2	2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);						
	(specificare codice fiscale del firmatario) Planimetrie in scala idonea dell'insediamento acque reflue	con l'indicazione rete fognaria, scarichi in cui sia ev	 videnziata con tratteggio/colore diverso ogni tipologia di						
	superficiale e il suo percorso, relazione sull'imp	oossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei	are l'ubicaione dell'impianto il più vicino al corpo idrico benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e						
	(specificare codice fiscale del firmatario) Dichiarazione per presenza/assenza di sosta sottoscritta da tecnico abilitato")	inze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori c	lettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e						
	richiesti (riferimenti normativi articolo 101, con		zione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti Allegato 5, Parte III del Decreto legislativo 03/04/2006, nali di settore)						
	(specificare codice fiscale del firmatario)								
			10						
	Luogo	Data	II dichiarante						
	Luogo	Data	n aremarante						